

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti

Contabili di Brescia

Relatore Dott. Marco Valenti

Commercialista e pubblicista in Brescia

Gardone Riviera, 19-20 Settembre 2025



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

SLIDES del 19.9.2022 XXXII Congresso - - CENNI **MACROECONOMICI - RAPPORTO PWC**

- **Il 10% delle società di capitali (imprese con ricavi oltre 5 milioni) presentava segnali di crisi**
- **«Troppi debiti finanziari / tributari / previdenziali»** (in totale esaminate 60.152 aziende, di cui 54.576 analizzate)
- **Il 48% (25.715 società) erano state giudicate «sane»,** in quanto non presentavano indebitamento finanziario netto

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

L'analisi, dunque, si era concentrata sulle restanti 28.861 imprese, approfondendo:

- **indebitamento netto** (**PFN** - che **non** comprende i debiti commerciali verso fornitori);
- **marginale operativo lordo** (**Ebitda**)
- **i rapporti tra questi valori**, così da ipotizzare quanto tempo sia necessario per estinguere i propri debiti facendo ricorso alle risorse finanziarie proprie e di terzi

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

- ***il 9,1% in situazione critica con Ebitda negativo***
- ***Delle restanti 26.225 società, con marginale operativo lordo positivo, il 18% del campione (9.799 società) presentava debiti finanziari, tributari e previdenziali sproporzionati rispetto alle proprie capacità di rimborsarli***
- ***Non solo. Circa il 15% (8.060 società) presentava un rapporto PFN / EBITDA superiore a 5, che costituisce un valore patologico.***

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

- Non andava meglio al 18,1% (9.865 società), che presentava un rapporto PFN/Utile netto superiore a 10, che è estremamente elevato.
- 11.062 società (20,3%) facevano registrare un rapporto [(PFN + debiti tributari e previdenziali) /utile netto superiore a 10, ossia notevolmente patologico

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

*Ad aggravare lo scenario stava – allora come oggi - il fatto che **nei bilanci delle imprese con criticità finanziarie si tende sovente a sottostimare il passivo** (per es. perché sanzioni e interessi dovuti a causa dell'omesso pagamento dei debiti fiscali raramente vengono rilevati tempestivamente, ma solo a seguito delle richieste di pagamento formulate dall'Amministrazione finanziaria)*

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

C.S.M. 2022 - Raccolta di “buone prassi nel settore delle procedure concorsuali”

Secondo il Documento di analisi di impatto della regolamentazione relativo al Codice della crisi, trasmesso alle Camere, la percentuale di soddisfazione del debito erariale ammesso al passivo relativo ai fallimenti pendenti in Italia nel periodo 2000-2018 (oltre 105 miliardi) è stata pari all'1,61%, pur trattandosi di crediti privilegiati.

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

CONCLUSIONI ed AUSPICI 2022 (tratte in questo consesso nel 2022)

*La transazione fiscale (all'epoca – n.d.r.) può essere attuata solo nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti o del concordato preventivo, che sono procedure quanto meno laboriose; **sarebbe assai utile che il legislatore ne ampliasse il campo di applicazione**, consentendone l'attuazione anche nel contesto di istituti quali il piano attestato di risanamento, il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e la composizione negoziata della crisi.*

In tali ambiti la transazione fiscale non era infatti consentita e ciò, da un lato, limitava l'efficacia di questi istituti e, dall'altro, comportava la necessità di attuare la transazione solo nel contesto di istituti più laboriosi e complessi.

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

DATI su CNC IN LOMBARDIA 1° SEMESTRE 2025 – CAMERA ARBITRALE MILANO

Dal 2021 al 30 giugno 2025 in Lombardia sono state **“salvate” 95 imprese per un numero complessivo di 4.708 posti di lavoro messi in sicurezza.**

La crescita dell'83% registrata dal numero delle istanze di CNC presentate nel primo semestre del 2025 (**201 istanze contro le 110 nello stesso periodo del 2024**) indica un crescente interesse da parte delle imprese afflitte da problemi gestionali di varia origine e natura per uno strumento che consente di traghettarle in acque patrimonialmente più sicure

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

DATI NAZIONALI 1° SEMESTRE 2025 – CAMERA ARBITRALE MILANO (2)

I dati lombardi sono confermati da quelli nazionali: in tutta Italia nel primo semestre 2025 le istanze di CNC presentate sono state **875 contro le 454** dello stesso periodo dell'anno precedente.

Quanto alle **classi dimensionali** delle imprese salvate, delle 95 imprese che se ne sono avvalse con successo 54 sono microimprese (con n° dipendenti tra 1-49, mentre 26 sono aziende piccole e medie.

Il **tasso di successo delle operazioni** è definito dal *rapporto tra istanze chiuse con esito favorevole e il totale delle istanze chiuse*. Le istanze chiuse **in Lombardia** dall'inizio dell'avvio del servizio al 30 giugno 2025 sono in totale **408, di cui 95 positive per un tasso di successo del 23%** ¹⁰

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

DATI NAZIONALI 1° SEMESTRE 2025 – CAMERA ARBITRALE MILANO (3)

In Italia sono 327 le istanze chiuse con esito favorevole su 1693 istanze chiuse dall'avvio della composizione negoziata,.

Il tasso di successo della composizione negoziata in Italia è dunque pari al 19% (Lombardia 23% - **Brescia 27% - ce ne sono in corso 34).**

> Fondamentale boost per la CNC l'introduzione della transazione fiscale (comma 2-bis art. 23)

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

RACCOMANDAZIONE – E' FONDAMENTALE IL «CONTENIMENTO» DEL DEBITO (specialmente quello **TRIBUTARIO* E PREVIDENZIALE**)

Art. 3 C.C.I.I. - Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione /segnalazione tempestiva della crisi d'impresa (art. 2086 c.c.)

Art. 4 C.C.I.I. - Doveri delle parti (correttezza e buona fede) – co. 2 in capo al debitore (completezza/veridicità/trasparenza/tempestività) / co. 4 in capo ai creditori (collaborazione leale / riservatezza)

> N.B. E' consigliabile, in ogni caso, l'utilizzo preventivo di tutti gli strumenti deflattivi del contenzioso tributario (adesione / conciliazione) per ridurre quanto possibile eventuali accertamenti tributari

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

*L'istituto della transazione fiscale è stato introdotto allo **scopo di:***

- *Da un lato, **consentire all'Amministrazione finanziaria di recuperare i crediti tributari di cui è titolare verso imprese che versano in uno stato di crisi**, per gli importi, nelle forme e con le modalità che ne assicurano il miglior soddisfacimento possibile rispetto a quello consentito dalle alternative liquidatorie*
- *Dall'altro lato, di perseguire **al tempo stesso l'obiettivo di scongiurare la disgregazione dell'impresa debitrice e l'impoverimento degli stakeholder della stessa**, evitando così che ne derivino ulteriori oneri per la collettività, sotto forma di minori entrate future a titolo di imposte e di maggiori oneri sociali*

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

La transazione fiscale produce quindi la possibile falcidia e la dilazione di pagamento dei crediti tributari, relativi a imposte, sanzioni e interessi, iscritti e non iscritti a ruolo, certi e contestati, in misura variabile a seconda della gravità della crisi in cui si trova l'impresa debitrice e della sua capacità di risanamento.

Il sacrificio subito dall'Erario deve essere però compensato dai vantaggi che derivano dalla transazione, sia in termini di recupero dei suoi crediti, sia in virtù del risanamento dell'impresa debitrice; a patto, tuttavia, che questa sia poi in grado di esercitare nel tempo la propria attività in condizioni di equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, evitando futuri dissesti.

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

Il DLgs. [14/2019](#) contempla:

- all'[art. 23](#) co. 2-bis D.Lgs. 14/2019 (**correttivo ter**), la disciplina relativa alla transazione solo fiscale per la **C.N.C.** (dal 28.9.2024*)
- all'[art. 63](#) D.Lgs. 14/2019, la disciplina in materia di transazione su crediti tributari e contributivi, negli **accordi di ristrutturazione**
- all'[art. 64-bis](#) DLgs. 14/2019 (**correttivo ter**) la disciplina in materia di transazione su crediti tributari e contributivi, nel P.R.O.
- all'[art. 88](#) DLgs. 14/2019, la disciplina relativa al trattamento dei crediti tributari e contributivi per il concordato preventivo.

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

CASSAZIONE SS.UU. 25 MARZO 2021 N. 8504

- (...) la cognizione sulla mancata adesione erariale alle proposte di transazione fiscale rientra nella **giurisdizione fallimentare**
- **la prevalenza dell' «interesse concorsuale» sull' «interesse fiscale»**, dando vita a un indirizzo che è oggi da considerarsi consolidato, in quanto l'art. 182-ter L.F./ artt. 63 e 88 hanno introdotto - in applicazione dell'art. 97 Cost. (*buon andamento ed imparzialità della P.A.*) – una deroga espressa al *principio di (parziale) indisponibilità del credito tributario*
- **Conformi Circ. ADE 40/E del 18.4.2008 e 34/E del 29.12.2020**

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

CASSAZIONE SS.UU. 25 MARZO 2021 N. 8504 (2)

(...) In base all'assetto normativo vigente fino al 31 dicembre 2016, oltre a quelli costituiti dalla riduzione dei debiti e della dilazione di pagamento degli stessi, gli effetti tipici del perfezionamento della transazione fiscale (derivante a propria volta dalla manifestazione del consenso da parte dell'Amministrazione finanziaria alla relativa proposta) erano:

1. **il «consolidamento» del debito fiscale** (art. 182-ter, comma 2)
2. **la cessazione della materia del contendere nelle liti pendenti riguardanti i soli tributi oggetto della transazione fiscale** (art. 182-ter, comma 5).

Proseguivano regolarmente il loro corso quelle inerenti i tributi non amministrati dalle agenzie fiscali e quelli costituenti risorse proprie UE e il rimborso di tributi versati e non dovuti, in quanto non incidenti sul consolidamento del debito fiscale

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

CASSAZIONE SS.UU. 25 MARZO 2021 N. 8504 (3)

(...) a differenza del “modello” precedente, a partire dal 1.1.2017, il perfezionamento della transazione fiscale non realizza automaticamente il “consolidamento” (cristallizzazione) dei debiti tributari, ancorché tali debiti debbano essere “certificati”, secondo la rispettiva competenza, dall’agente della riscossione (debiti iscritti a ruolo) e dall’agenzia fiscale (debiti non ancora iscritti a ruolo ovvero iscritti in ruoli non ancora trasmessi all’agente della riscossione).

Ciò ha comportato:

- ***l’eliminazione del riferimento al consolidamento del debito tributario***
- ***l’eliminazione della «automatica» cessazione delle liti pendenti,***
- *nonché la sostituzione della rubrica del 182-ter, intitolata non più “Transazione fiscale”, ma “Trattamento dei crediti tributari e contributivi”*

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

La transazione fiscale attiene, per ora, solo ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia delle Dogane, a prescindere dalla tipologia del gettito che si origina dal tributo. Nel campo di applicazione della transazione fiscale, dunque, rientrano **l'IRES, l'IVA, l'IRPEF, ritenute, le imposte indirette (l'imposta di registro, le imposte ipotecarie e catastali, l'imposta di bollo, le tasse di concessione governativa, la tassa di circolazione delle autovetture, l'imposta sugli intrattenimenti, le tasse automobilistiche, il canone di abbonamento alla televisione, le imposte demaniali, le imposte di fabbricazione e di consumo e anche l'IRAP e le addizionali IRPEF, in quanto amministrate dall'Agenzia delle Entrate, nonché le imposte sostitutive dei tributi ammessi, così come le imposte già cessate quali INVIM, IRPEG, ILOR** (qualora ancora dovute).

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

Dal campo di applicazione dell'art. 63 e dell'art. 88 restano perciò esclusi i tributi locali quali IMU, TASI, TARI, TOSAP, imposta di soggiorno, ecc., in quanto la fase di accertamento e riscossione è amministrata direttamente dagli enti locali (e non dalle agenzie fiscali).

N.B. 1 Nel Disegno di legge approvato il 9 aprile dal Consiglio dei ministri per l'attuazione della Legge delega 111/2023 in materia di tributi locali (ad oggi non ancora varato), la **transazione fiscale dovrebbe diventare applicabile** anche ai tributi locali in tutti gli strumenti di regolazione della crisi e nella composizione negoziata ed estensione dei termini sino al 31 dicembre 2025 per la modifica del regime tributario delle procedure concorsuali e degli altri istituti di risanamento

N.B. 2 Tribunale di Forlì del 14.8.25 (disposta falcidia in sede di ADR)

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

COORDINAMENTO CON ISTITUTI DEFLATIVI DEL CONTENZIOSO

I **crediti fiscali in contestazione**, in quanto discendenti da atti notificati e impugnati dinanzi ai giudici tributari o per i quali sono ancora pendenti i termini di impugnazione, al momento di pubblicazione nel registro delle imprese del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo o (nell'accordo di ristrutturazione dei debiti) di presentazione della proposta di transazione fiscale, **possono essere definiti sia mediante il ricorso agli istituti deflativi del contenzioso, sia tramite la stessa proposta di transazione fiscale**, sebbene i primi si fondino su presupposti diversi da quelli che caratterizzano la seconda e abbiano finalità differenti.

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

L'**accertamento con adesione**, infatti, pur prevedendo il consenso del contribuente, rimane pur sempre un procedimento di accertamento.

Nella **conciliazione giudiziale** l'Amministrazione finanziaria deve invece valutare l'opportunità di definire una controversia in accordo con il contribuente, apprezzando anche aspetti diversi da quelli che conducono alla determinazione dell'imponibile secondo la normativa vigente, quali il *rischio di soccombenza nel giudizio alla luce dei motivi di difesa dispiegati dal contribuente*, *l'assenza di un indirizzo giurisprudenziale univoco favorevole* o *la presenza di un indirizzo in corso di formazione*, risparmiando tempo e risorse.

La rideterminazione dell'obbligazione tributaria attraverso l'accertamento con adesione, la mediazione o la conciliazione giudiziale ha effetto novativo, poiché viene ex novo quantificato l'importo della pretesa

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

La rideterminazione del quantum dei crediti tributari contestati in sede di Transazione Fiscale invece (sia nell'ambito della proposta concordataria, sia nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione) **non produce effetto novativo**; di conseguenza, in caso di risoluzione o annullamento del concordato (ovvero di risoluzione dell'accordo di ristrutturazione), l'obbligazione tributaria riviverebbe nel suo originario ammontare, ferma restando l'estinzione del relativo giudizio.

La transazione fiscale fonda il proprio presupposto sull'incapacità del contribuente di pagare i propri debiti tributari, indipendentemente dal fatto che si tratti, o meno, di somme pacificamente dovute e ha lo scopo di consentire al Fisco di recuperare i suoi crediti nella misura più elevata possibile, alla luce della situazione di crisi finanziaria in cui l'impresa che vi ricorre deve necessariamente trovarsi

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

Alla luce di quanto sopra, l'accertamento con adesione, la mediazione tributaria e la conciliazione giudiziale, da un lato, e la transazione fiscale, dall'altro lato, **possono convivere e coordinarsi** nel concordato preventivo come nell'accordo di ristrutturazione dei debiti:

- a) **la definizione del credito tributario è stata effettuata prima dell'apertura della procedura**, ma le somme che ne discendono non sono state interamente versate anteriormente all'apertura della procedura
- b) **la definizione del credito tributario ha luogo nel corso della procedura**. In questo caso non viene meno, ai fini del perfezionamento dell'accertamento con adesione e della mediazione, l'obbligo - a tal fine previsto dalle norme che disciplinano detti istituti - di versare l'importo che ne deriva
- c) **la definizione del credito tributario ha luogo in sede di Transazione fiscale nel corso della procedura.**

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

EFFETTI DELLA TRANSAZIONE FISCALE SUL POTERE DI ACCERTAMENTO DELL'AGENZIA (nel Concordato preventivo)

- E' stato eliminato il riferimento normativo al «consolidamento del debito tributario»
- Nessuna cristallizzazione del debito tributario si verifica a seguito della proposta di concordato

SORTE LITI FISCALI PENDENTI - devolvibili in sede di concordato, definibili con consenso dell'A.F. (problematiche in caso di risoluzione del C.P. per inadempimento)

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

EFFETTI DELLA TRANSAZIONE FISCALE SUL POTERE DI ACCERTAMENTO DELL'AGENZIA (in sede di A.D.R.)

- Eliminato il riferimento normativo al «consolidamento del debito tributario»
- Nessuna cristallizzazione del debito tributario

SORTE LITI FISCALI PENDENTI (in sede di A.D.R.) - devolvibili in sede di transazione, definibili con consenso dell'A.F. e cessazione liti

- Mera possibilità (e non obbligo o effetto automatico della procedura)
- Secondo ADE la pronuncia di cessata materia del contendere non travolge la pretesa tributaria, bensì il solo giudizio instaurato (Circolare 16/E-2018)

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

COORDINAMENTO CON ISTITUTI DEFLATIVI DEL CONTENZIOSO IN SEDE DI A.D.R.

- a) Definizione in adesione / conciliazione (rideterminazione novativa)
- b) Definizione in sede di transazione fiscale (non novativa) – possibilità di estinzione del giudizio
- c) Definizione in sede di adesione / conciliazione (da cui si è decaduti) prima della presentazione della proposta >> possibile doppia falcidia

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI – MISURE PREMIALI

Art. 23 co. 2-bis e art. 25-bis CCII (post D. Lgs. 136/24)

(... 4.) In caso di pubblicazione nel registro delle imprese del contratto di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a), e dell'accordo di cui all'articolo 23, comma 1, lettera c), l'Agenzia delle entrate concede all'imprenditore che lo richiede, con istanza sottoscritta anche dall'esperto, **un piano di rateazione fino ad un massimo di 72 rate mensili delle somme dovute e non versate (...).** Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. La sottoscrizione dell'esperto costituisce prova dell'esistenza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà. (...).

Il piano di rateazione di cui al primo periodo può essere concesso dall'Agenzia delle entrate fino a 120 rate in caso di comprovata e grave situazione di difficoltà dell'impresa rappresentata nell'istanza depositata ai sensi del primo periodo ²⁸ e sottoscritta dall'esperto.

COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI

LIMITI post correttivo D. Lgs. 136/24

ESCLUSIONE FALCIDIABILITA' DEBITI V/ ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

ESCLUSIONE (PER ORA) TRIBUTI LOCALI (l'attuazione della Legge Delega 111/23 dovrebbe porre rimedio)

ESCLUSIONE CRAM-DOWN

**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO A
OMOLOGAZIONE (P.R.O.)**

Art. 64-bis comma 1-bis (post D. Lgs. 136/24)

**INTRODUZIONE FALCIDIABILITA' DEBITI TRIBUTARI E V/ ENTI
PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI**

ESCLUSIONE CRAM-DOWN

MANCATA ESTENSIONE DELLA TRANSAZIONE FISCALE AI SEGUENTI ISTITUTI

- **Concordato semplificato liquidatorio (art. 25-sexies CCII)**
- **Ristrutturazione debiti del consumatore (artt. 67 e ss. CCII)**
- **Concordato minore (art. 74 CCII)**

TRANSAZIONE FISCALE DI GRUPPO **(artt. 284-bis CCII)**

- **Presentazione di proposta unitaria** (per società capogruppo e controllate ex artt. 63-**ADR**, 64-bis co. 1-bis - **PRO**, 88 – **Concordato preventivo**)
- **Non possibile** per concordato «fallimentare» (nella L.G.) e per CNC

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

RESPONSABILITA' SOLIDALE PER DEBITI TRIBUTARI EX ART. 14 CO. 5-BIS D. LGS 472/97 NELLA CRISI DI IMPRESA

5 bis. *Salva l'applicazione del comma 4 (frode – n.d.r.), la disposizione di cui al co.1 non trova applicazione quando la cessione avviene nell'ambito della composizione negoziata della crisi o di uno degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza giudiziale di cui al dlgs.12.1.2019, n.14. La disposizione di cui al I periodo si applica anche quando la cessione è effettuata nei confronti di terzi da una società' controllata, ai sensi dell'art. 2359 c.c., dall'impresa o dalla società che ha fatto ricorso oppure è assoggettata a uno dei suddetti istituti, a condizione che:*

- *a) la cessione sia autorizzata dall'autorità giudiziaria ovvero sia prevista in un piano omologato dalla medesima autorità';*
- *b) sia funzionale al risanamento dell'impresa o del soggetto controllante la società cedente o al soddisfacimento dei creditori di tali soggetti.*

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

RESPONSABILITA' SOLIDALE PER DEBITI TRIBUTARI EX A ART. 14 CO. 5-BIS D. LGS 472/97 (2.)

L'Agenzia delle Entrate, nel fornire una risposta nell'ambito di Telefisco del 19.9.2024 ha chiarito la propria posizione affermando che **l'esclusione della responsabilità solidale del cessionario, per i debiti tributari dell'azienda ceduta nell'ambito della CNC** (composizione negoziata della crisi), riguarda le cessioni avvenute a partire dal 29 giugno 2024, **ma solamente con riferimento alle violazioni commesse a partire dal 1° settembre 2024.**

Ciò comporta che l'esonero pieno si avrebbe (per l'anno e i 2 precedenti la cessione) **solo a partire dal 1.1.2027.**

N.B. la norma sembra riguardare solo la CESSIONE DI AZIENDA in sede di CNC, CONCORDATO PREVENTIVO, CONCORDATO SEMPLIFICATO LIQUIDATORIO, CONCORDATO MINORE, LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

RESPONSABILITA' SOLIDALE PER DEBITI TRIBUTARI EX A ART. 14 CO. 5-BIS D. LGS 472/97 (3.)

AIDC – FOCUS NORMATIVO N. 3/2025

*Pertanto, in attesa di un intervento chiarificatore sul disallineamento temporale in commento, le cessioni di azienda funzionali alla tutela della continuità aziendale e alla migliore soddisfazione degli interessi dei creditori, **potranno essere effettuate anche accedendo alla CNC, purché si concluda adottando un altro strumento di regolazione della crisi, tra quelli previsti dall'art. 23 CCII, garantendo dunque l'esclusione della responsabilità solidale del cessionario, anche per i debiti tributari.***

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

FISCALITA' AGEVOLATA IN TEMA DI IMPOSTE DIRETTE E IVA (NELLA CNC – ART. 25-BIS CO. 5 CCII)

*Dalla pubblicazione nel registro delle imprese del contratto e dell'accordo di cui **all'art. 23, co.1, lett. a) e c)**, o degli **accordi di cui all'art. 23, co. 2, lett. b)**, si applicano gli articoli 88, comma 4-ter, e 101, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.*

Dalla stessa data si applica l'articolo 26, comma 3-bis, del DPR 633/72.

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

FISCALITA' AGEVOLATA IN TEMA DI IMPOSTE DIRETTE E IVA (NELLA CNC – ART. 25-BIS CO. 5 CCII)

1. **lato debitore**, la (de)tassazione ex art. 88 co. 4-ter del DPR 917/86 ("TUIR") delle sopravvenienze attive da riduzione di debiti (il c.d. "bonus" da falcidia);
2. **lato creditori**, il duplice profilo della (immediata) deducibilità ex art. 101 co. 5 del TUIR delle perdite su crediti e della (anticipazione della) emissione della nota di variazione IVA ex art. 26 co. 3-bis del DPR 633/72 ("decreto IVA").

La tecnica (non del tutto precisa) del rinvio - operata nel co. 5 dell'art. 25 bis del CCII - alle disposizioni fiscali agevolative **desta, tuttavia, talune difficoltà interpretative** nella declinazione applicativa della misura premiale.⁸⁷

Transazione Fiscale e Terzo Decreto Correttivo D. Lgs. 136/2024 – Aspetti tributari – Indicazioni operative

Con lo ***Schema di DLgs. in materia di Terzo settore, crisi di impresa, sport e imposta sul valore aggiunto*** approvato in via preliminare il 22 luglio, il Governo intende aggiornare l'elenco degli istituti giuridici della crisi di impresa a cui è applicabile la ***disciplina di non imponibilità delle sopravvenienze attive derivanti da stralci ed esdebitazioni, estendendola anche a tutti quelli contemplati dal DLgs. 14/2019 (CCII)*** e superando così le criticità e i dubbi generati dai difetti di coordinamento letterale fra quest'ultimo e il TUIR.

Grazie per l'attenzione

Dr. Marco Valenti

Studio dr. Marco Valenti – Consulenza a professionisti e loro aziende clienti

Accertamento e contenzioso tributario e societario

Contrada Soncin Rotto n. 1/B - 25122 Brescia

Tel. 030 7282081 - marco.valenti@studiomarcovalenti.it

www.studiomarcovalenti.it